



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 15

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: ADEGUAMENTO PER FAVORIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TERMICI IN GRADO SIA DI CONTRASTARE LO SPRECO ENERGETICO, SIA DI MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI IN UN'OTTICA DI RISPARMIO".

Il giorno 31.01.2024 ad ore 17.52 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Baggia Monica**

e consiglieri **Bosetti Stefano**

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

De Leo Antonio

Demattè Daniele

El Barji Assou

Assenti: consigliere **Maestranzi Dario**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 37, assenti n. 3, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la mozione a firma Fernandez avente ad oggetto: "Regolamento edilizio comunale: adeguamento per favorire l'installazione di impianti termici in grado sia di contrastare lo spreco energetico, sia di migliorare l'efficientamento energetico degli edifici in un'ottica di risparmio";

considerato l'emendamento modificativo del dispositivo della mozione sopra richiamata, concordato con il presentatore ai sensi dell'art. 85, comma 8 del Regolamento interno del Consiglio comunale;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

la seguente mozione.

Premesso che:

- il problema dell'inquinamento atmosferico non è un problema esclusivamente ambientale ma anche, e soprattutto, sanitario. Non va dimenticato l'insegnamento della pandemia che ha evidenziato quanto importante sia la salute delle persone e quanto questa dipenda dall'ambiente che ci circonda;
- nei prossimi anni i due fattori particolarmente importanti che potrebbero segnare una svolta in termini di politiche di risanamento della qualità dell'aria sono stati: la pubblicazione nel novembre 2021 delle nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (che hanno rivisto - ribassandoli - i valori limite suggeriti delle concentrazioni dei principali inquinanti atmosferici responsabili dell'insorgenza di numerosi problemi sanitari); la sentenza di condanna nel novembre 2020 da parte della Corte europea di giustizia nei confronti dello Stato italiano (causa 644/18) per quanto riguarda la procedura di infrazione sulle polveri sottili (PM10) registrate in Italia dal 2008 al 2018;
- secondo il report di Legambiente "Mal Aria di città. Cambio di passo cercasi", redatto e pubblicato nell'ambito della Clean Cities Campaign, i livelli di inquinamento atmosferico in molte città sono ancora troppo alti e lontani dai limiti normativi, più stringenti, previsti per il 2030. Secondo il rapporto Trento è collocata tra le città con livelli di inquinamento preoccupanti, il che dimostra come anche nella nostra città decresce troppo lentamente l'inquinamento atmosferico mettendo a rischio la salute delle cittadine e dei cittadini che cronicamente sono esposti a concentrazioni inquinanti troppo elevate, derivati anche da impianti di riscaldamento obsoleti. Anche se la situazione non viola le legge perché presumibilmente la media annuale del 2023 è stata al di sotto del limite, ciò non vuol dire che non ci siano effetti sulla salute dell'attuale inquinamento, considerando che la proposta dell'autunno 2022 di nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria prevede che dal 1° gennaio 2030 la media annua debba essere sotto i 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ e il valore indicato dall'O.M.S. per evitare danni alla salute è di 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$;

vista la necessità di contrastare sempre di più la crisi climatica sia con azioni contro lo spreco energetico, sia con l'efficientamento energetico degli edifici, la promozione di un piano di qualificazione energetica dell'edilizia pubblica e privata diventa fondamentale, anche favorendo il passaggio da caldaie e combustioni (anche a metano) a sistemi più efficienti alimentati da fonti rinnovabili;

dato che:

- il Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2014, recante: "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", ha modificato l'art. 5, comma 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993 n. 412 (Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia) nel quale comma 9-*quater* chiede ai Comuni di adeguare i propri regolamenti alle disposizioni di cui ai commi 9, 9-*bis* e 9-*ter*. L'Unione Europea sta varando una serie di disposizioni alla luce degli accordi presi durante la Cop28, che limiteranno anche gli incentivi per le caldaie a condensazione. Dal 2040 ogni abitazione dovrà essere dotata di impianti di riscaldamento che non utilizzano energia prodotta con fonti fossili. Ciò porterà a

effetti commerciali rilevanti perché le caldaie a condensazione attualmente sul mercato diverranno via via sempre più convenienti, tuttavia nella nostra città molte persone non potranno installarle perché rientrano in quei casi in cui non è possibile lo scarico in copertura e per i quali, diversamente da quanto disposto dalla normativa nazionale, il Regolamento edilizio comunale vigente non consente lo scarico in parete, col paradosso che si troveranno a dover decidere tra i nuovissimi impianti a riscaldamento non alimentati da fonti fossili e le caldaie tradizionali, non optando così per una scelta di transizione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. adeguare il Regolamento edilizio comunale con quanto disposto dalla normativa nazionale, con particolare riferimento all'art. 34, comma 2, valutando di inserire nell'aggiornamento del Regolamento Edilizio avviato, misure che consentano e favoriscano l'installazione di impianti di riscaldamento a condensazione o alimentati da fonti rinnovabili.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: ADEGUAMENTO PER FAVORIRE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI TERMICI IN GRADO SIA DI CONTRASTARE LO SPRECO ENERGETICO, SIA DI MIGLIORARE L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI IN UN'OTTICA DI RISPARMIO".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 37

Favorevoli: n. 30 (Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Flor, Franceschini, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Panetta, Pattini, Pedrotti, Robol, Serra, Tomasi, Uez, Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 6 (De Leo, Demattè, Frachetti, Guastamacchia, Urbani, Zanetti C.)

Non votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 31.01.2024

la Segretaria generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco